

EDIZIONE SPECIALE

LA CASA MUSEO MOLINARI PATRIMONIO EMOZIONALE DELL'UMANITÀ

Torino, 21 luglio 2021



Il 21 luglio 2021 è stato sottoscritto un protocollo pluriennale d'intesa tra la famiglia Molinari e la Fondazione Mediterraneo con il quale la "CASA MUSEO MOLINARI" in Torino diventa patrimonio emozionale del Museo della Pace - MAMT, aggiungendosi alla rete dei percorsi emozionali: da PINO DANIELE alle VOCI DEI MIGRANTI, da UN MARE TRE FEDI a IL MEDITERRANEO DELLE

EMOZIONI, da MEMORIE a LEGALITÀ E GIUSTIZIA. Il Consiglio Direttivo ed il Comitato Internazionale hanno ripercorso le tappe principali di un iter che parte dal 1997 con il "Totem della Pace" diffuso in vari paesi fin ad oggi con la realizzazione degli Stati Uniti del Mondo il cui simbolo è il "Totem della Pace" di Molinari.

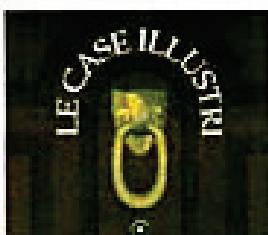
La Fondazione assurerà la collaborazione con la



"CASA MUSEO MOLINARI" anche per il mantenimento del decoro dell'edificio in cui si trova.

L'edificio fu realizzato dall'arch. Fenoglio dove il Comune di Torino nel 2012 ha dedicato una targa a **Mario Molinari** e, di recente, una piazza di prossima realizzazione nel quartiere San Salvario.





Nei muri le tracce dei grandi

Torino è una città di eroi, artisti, inventori, scrittori, industriali, filosofi, pensatori, padri della Patria. A volte le loro case sono diventate musei, più spesso sono abitate dagli eredi o sono state vendute ad altri torinesi, talvolta ignari di vivere dove sono passate la Storia, l'Arte o la Letteratura. Abbiamo scelto alcune di queste case, e siamo andati a vedere che cosa è rimasto dei loro grandi inquilini



Jacopo e le opere

MOLINARI - MAI VIA DA QUESTA CASA. - DICE JACOPO MOLINARI, NELL'UFFICIO ANNI FAGLIO DELLA SUA CASA DI COAZZE. «MI MANCA MOLTO, ORA VOGLIO CHE IL MONDO CONTINUANDO ANNALEO DI APPREZZARLO»

La casa che non può dimenticare i colori

L'appartamento di Mario Molinari. Il figlio: "E' come se lui fosse ancora qui"

ELENA LUSA

In via Salagno 56, in un vecchio palazzo del primo del Novecento, alto quattro piani, con i mosaici colorati alle finestre e la facciata serena, c'era una volta un grande appartamento di tre bagni e cinque camere dove vivevano un bizzarro signore, la moglie e due figli.

Il padrone di casa aveva la barba e i capelli arruffati, girava per le stanze ingolfi e per strada usciva in accappatoio. Si chiamava Mario Molinari e trascorreva le sue giornate a dipingere figure e asciugare corpi, sognare mostri e plasmare angeli. L'aveva col legno, la plastica e i metalli, e per loro inventava colori. Tempo prima, negli Anni Cinquanta, era stato un grande imprenditore. Lavorava come direttore nelle Cartiere a Coazze, poi capì che per essere felice doveva seguire l'istinto. Fu così che lasciò tutto per diventare ciò che era, ma non aveva ancora scoperto di essere, un grande artista.

E il suo nome fece il giro del mondo. L'appartamento di Mario Molinari oggi abitato dagli eredi, è un vero museo personale



In segno per passare dal pianeta dei comuni mortali, il pianerottolo, al paese delle meraviglie di Alice.

Benvenuti in casa Molinari. «Tutto è rimasto come l'ha lasciato Maria» - dice aprendo la porta Jacopo, magro come un chiodo - io e Pia non abbiamo nemmeno voluto rimangiare le pareti per non farci aranciare il punto di colore giusto. Maria e Pia sono sorelle e sua madre, lui li chiama per nome perché, dice, «così è più affettuoso». Oltre al ragazzo, una signoretta via l'altra, sbirciare indietro lagomma e le scarpe delle sculture. Sull'lavandaio ha tatuato la sagoma di un omone con i capelli

sparati: «Questo sono io. Ho ricreato un ritratto che mi fa male, mi piace averlo con me. Nel salone verde fiala, l'inchiesi al «Vescovo arrotino» che, seduto, attende anime da affilare. I muri della cucina parlano, è Molinari che continua a farli parlare. I listelli di legno sono zeppi di scritte e giochi di parole. «Quello che preferisco», dice Jacopo, «è io non mi abbiemo più perché poi è troppo difficile disinnescarsi». Così semplice che disarma. «Era un maestro - continua convinto - il suo pensiero era lineare. Mario ha fatto in modo che la mia vasa da bagno fosse riempita da chi? Del rubinetto del "grande pescatore"». Uno specchio a forma di pupazzo sorride che tutta giù acqua a gambe spalancate.

Jacopo è orgogliosissimo di suo padre. Fa le stesse tra le figure geometriche e indica i ritratti di Pia, i poster di mostre internazionali e un'opera incompleta, «Ortofrutticoli danzanti», che riceve una parte intera e esauribile ancora più grande se una zolla con Carmela Bene non l'avesse rotta. La lite è scoppiata una sera a cena - racconta - si

Chi era
L'autore del Totem di corso Regina



Lo scultore

Nato a Coazze nel 1930, Mario Molinari è morto a Torino nel 2019. Negli anni Cinquanta, ancora direttore delle Cartiere di Coazze, si avvicinò alla scultura come autodidatta. Le prime opere in mostra sono idoli realizzati in legno di nemea saldata. Nel 1964 Molinari è tra i fondatori di Surfanta, il gruppo neosurrealista nato a Torino con Pontecorvo (il suo maestro di pittura), Alessandri, Abacuc, Camerini, Macchietta, Colombo Rosso. Se ne distacca presto, per cominciare negli Anni '70 un percorso più attivo. Molinari inizia a produrre grandi installazioni attive, realizzate in una prima fase in scala ridotta come modelli di polistirolo e in un secondo momento come gigantesche sculture di cemento e acciaio. Una sua opera alta 16 metri, il «Totem della Pace Tricolore», è stata recentemente inaugurata in corso Regina Margherita.



Il Vescovo Arrotino



Le Due Zie



Gli attrezzi da lavoro

TUTTI I FOTOGRAFICI VINCENZO TAMBURINI / AGENCE FRANCE PRESSE / LE RICHE E LE SQUADRINETTE USTI PER I MOLILLI

mangiava, si parlava, c'era un sacco di gente. Loro due hanno incontrato a discutere, Carmelo all'improvviso si è tolto il nascondiglio e ha detto: «Basta, ora ti sfido a pugni, usciamo». E Mario: «Prova a battermi qui». Sono saliti sul tavolo ed è cominciata la scazzottata che si è portata via parte della scultura.

Immaginare la scena davanti all'asta spezzata, fa un certo effetto. Ancor più emozionante è pensare che in quella casa-laboratorio, un'esplosione d'arte, di colori e di incantesimi vari, è cresciuto il ragazzo che oggi è scultore. E lui che con la mamma porta per il mondo le sculture del corpo di Molinari. «Così Mario mi spiegava il senso del suo lavoro», dice Jacopo. «E' un po' che il fisico non riesce a contenere e getta fuori sotto forma di invenzioni, costruzioni, visioni».

Jacopo Molinari parla d'arte con la stessa disinvolta distrutta. Non andrà mai via da questa casa. Ma papà lo sente qui, ma mi manca molto. Dice proprio così Jacopo, che molla per un attimo il ricordo di Mario lo scultore, e si fa scappare un sorriso. L'odore senza accorgersene, mentre saluta accanto alle squadrinette che il padre artista ha lasciato appese allo stipite.

GLI OSPITI
«Un giorno mio padre e Carmelo Bene fecero il banchetto su un tavolo

IL RICORDO
«Quando venivamo a lavorare insieme, io con il latte lui con whisky»



I GIOVANI PROTAGONISTI DELLO SCULTORE DEL COLORE

Giovani provenienti da vari Paesi visitano la “CASA MUSEO MOLINARI” di Torino apprezzando la gioia dei colori.



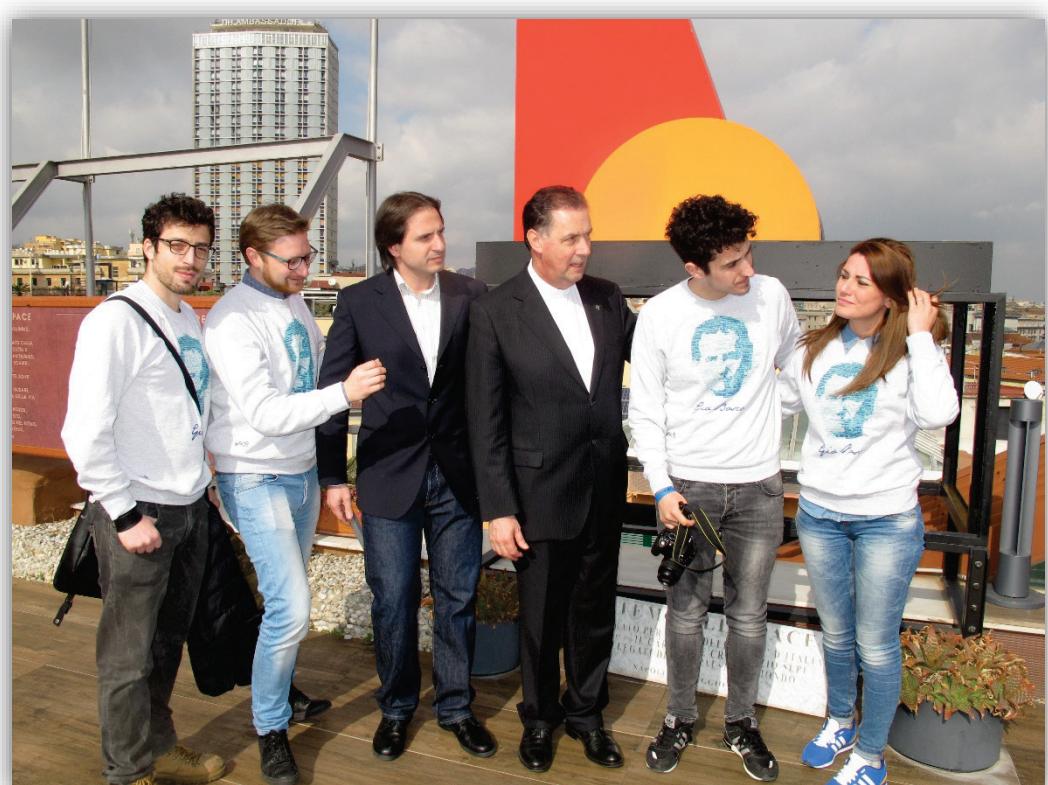
Giovani intorno al Totem della Pace di Molinari



I ragazzi del Servizio Civile



Studenti di vari Istituti in visita a Molinari



Giovani salesiani con il Rettor Maggiore promuovono Molinari



Il Totem della Pace di Molinari simbolo dei giovani



I giovani di Giffoni entusiasti per l'opera di Molinari

I PROTAGONISTI DELLA POLITICA, DELLA CULTURA E DELLA SCIENZA RENDONO OMAGGIO A MARIO MOLINARI

Rappresentanti di istituzioni di vari Paesi del mondo, Premi Nobel ed uomini e donne di cultura apprezzano e promuovono l'opera di **Mario Molinari** definito lo "Scultore del colore".



Gli Ambasciatori di 43 Paesi promuovono l'opera di Molinari nel mondo



Alvaro Siza sostiene Moinari



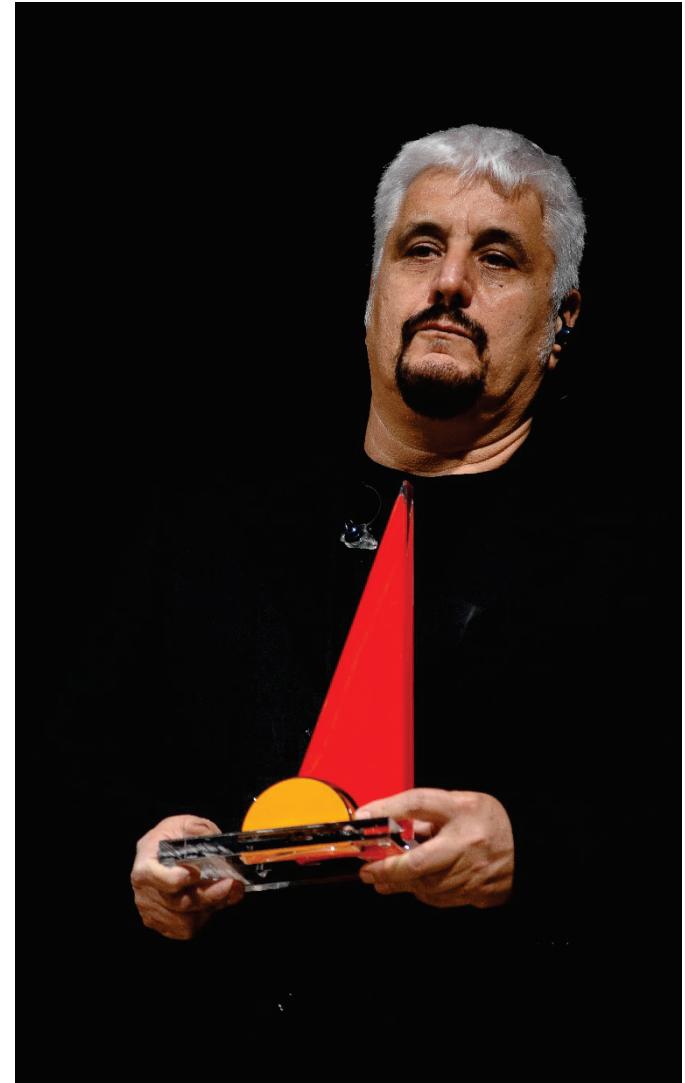
Jacopo Molinari con Alvaro Siza ed architetti di vari Paesi



Barbara Serra promuove Molinari,
scultore del colore



Romano Prodi promuove Molinari nel
mondo



Pino Daniele promuove Molinari,
scultore del colore



Il Sindaco Chiamparino, il presidente Saitta ed altri Sindaci dinanzi al Totem tricolore di Molinari a Torino



Il Comandante Generale della Guardia Costiera
Ammiraglio **Felicio Angrisano** sostiene Molinari



Il Presidente del Parlamento del Marocco **Abdelwahed Radi** con
Jacopo Molinari promuove lo scultore del colore



La Direttrice generale UNESCO **Irina Bokova** con **Hillary Clinton** sostiene l'opera di Molinari



Papa Francesco in visita al Totem della Pace di **Molinari** con l'urna del migrante ignoto nel Porto di Napoli



Il Premio Nobel Shirine Ebadi sostiene Mario Molinari



L'Ambasciatore del Kuwait promuove l'opera di Molinari



S.E. Jamal Al Sawidi con Jacopo Molinari promuove l'opera dello scultore del colore



Matilda Raffa Cuomo sostiene l'opera di Molinari



Il Ministro degli EAU Al Otaiba sostiene l'opera di Molinari nel mondo



Il Ministro degli UAE Al Otaiba con Jacopo Molinari promuove Mario Molinari



I Salesiani di Don Bosco dinanzi al Totem della Pace di Molinari



Pino Daniele e Jacopo Molinari



Egitto e Tunisia sostengono Molinari



I Presidenti delle Regioni mediterranee dinanzi al Totem della Pace di Molinari



Ernesto Olivero ed il Sermig sostengono l'opera di Molinari



Il Presidente del Senato Pietro Grasso con Elisabetta Caponnetto e Pia Molinari sostiene l'opera di Molinari



Il Presidente della CRPM



Ornella Vanoni abbraccia una scultura di Molinari



Visitatori di vari Paesi dinanzi alle opere di Molinari



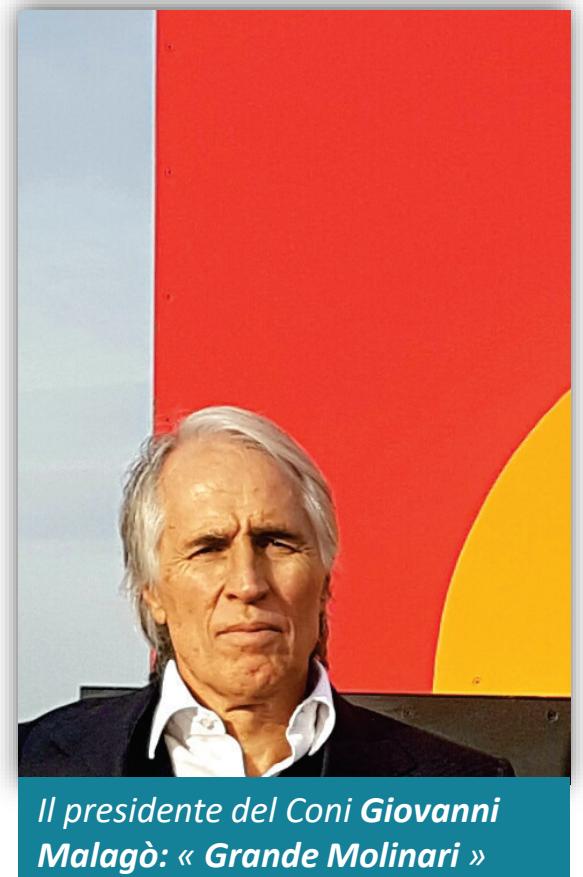
Il presidente della Regione Côte d'Azur Michel Vauzelle sostiene l'opera di Molinari



Le FMA di vari Paesi intorno al Totem della Pace di **Molinari**



Le FMA Auxilium dinanzi al Totem della Pace di **Molinari**



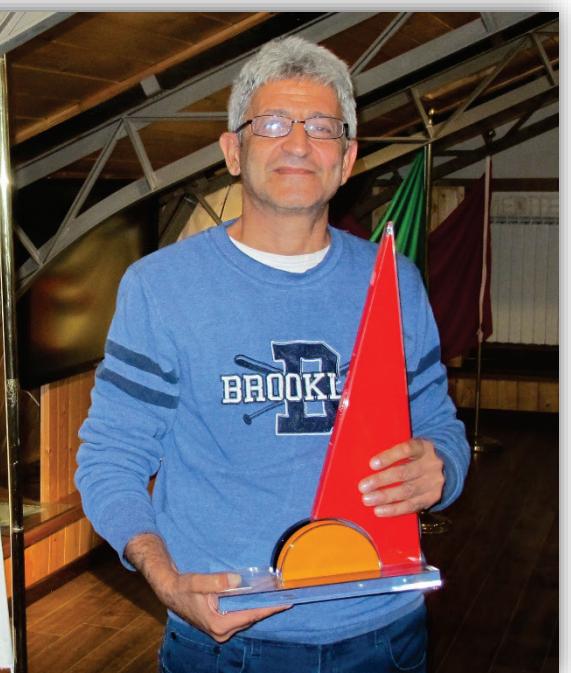
Il presidente del Coni **Giovanni Malagò**: « **Grande Molinari** »



Il Segretario dell'Unione Maghreb Arabo **Ben Hyaiia** alla Nunziatella per il Totem della Pace



Poeti israeliani con il Totem della Pace di **Molinari**



LA CASA MUSEO MOLINARI ACCOGLIE VISITATORI PROVENIENTI DALL'ITALIA E DA VARI PAESI

Con l'inserimento della CASA MUSEO MOLINARI nella rete dei percorsi museali del Museo della Pace - **MAMT** - patrimonio emozionale dell'umanità - si rafforza il ruolo ed il significato dell'opera dello scultore **Mario Molinari**. La Casa Museo di Torino è mèta da parte di visitatori provenienti da tutto il mondo.



Il direttore generale dell'Agenzia Nazionale dei Giovani



Beatrice di Borbone delle Due Sicilie



Pia Molinari con il Generale Maurizio Stefanizzi, comandante generale della Legione Campania



Giuseppe Antoci

**Mana Saed Al Otaiba****Mohamed El Enein - presidente dei Parlamenti del Mediterraneo - con Pia Molinari****Pia Molinari con il Ministro Mana Saed Al Otaiba****Il procuratore generale della Repubblica Luigi Riello****Il Ministro della Cultura Dario Franceschini****Il Ministro Dario Franceschini con Pia Molinari**



Pia Molinari con l'Ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti



Pia Molinari con Emma Bonino



La presidente Elisabeth Guigou



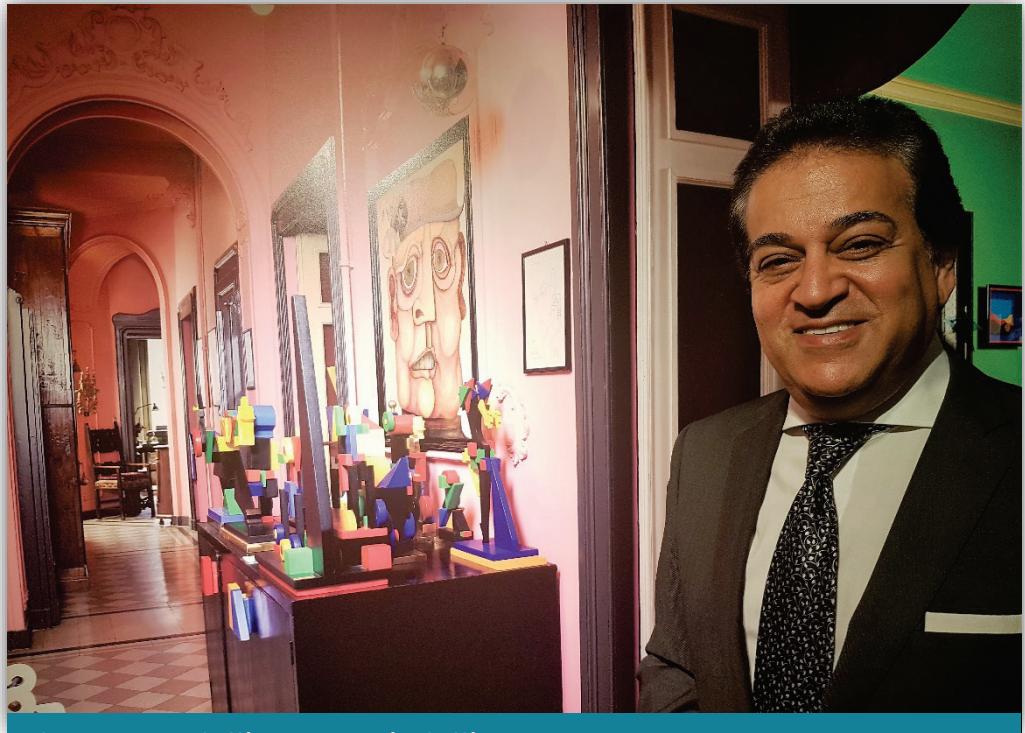
La superiore delle FMA Madre Yvonne Reungoat



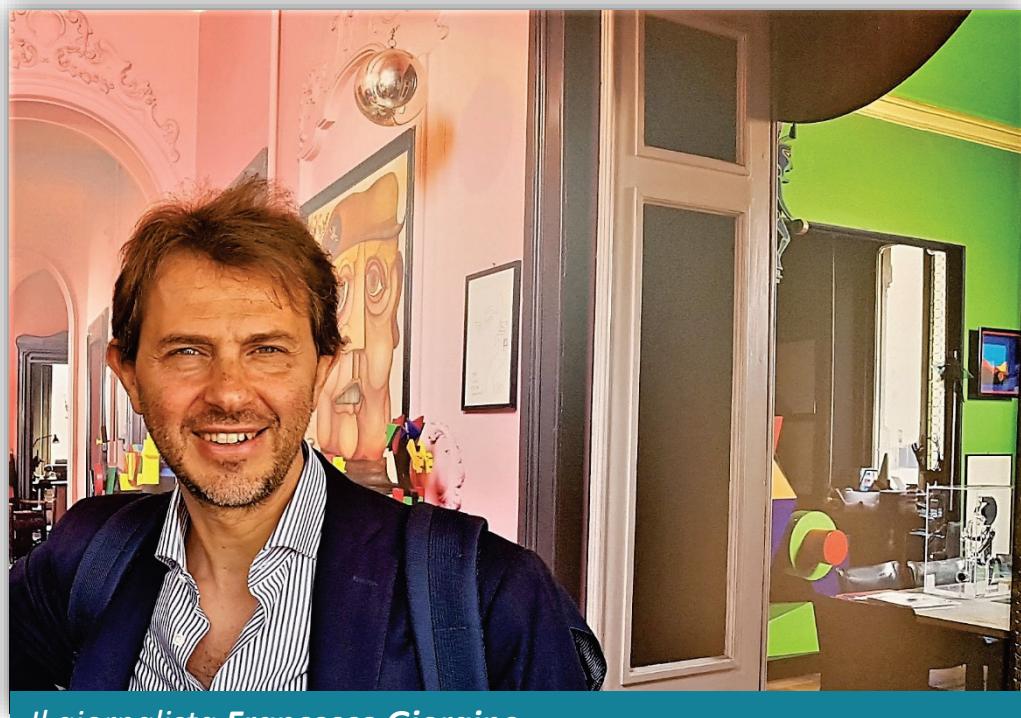
Il gruppo musicale « Guappecartò » promuove Molinari



Il Generale Pasquale Angelosanto comandante dei ROS



Il ministro dell'Università dell'Egitto



Il giornalista Francesco Giorgino



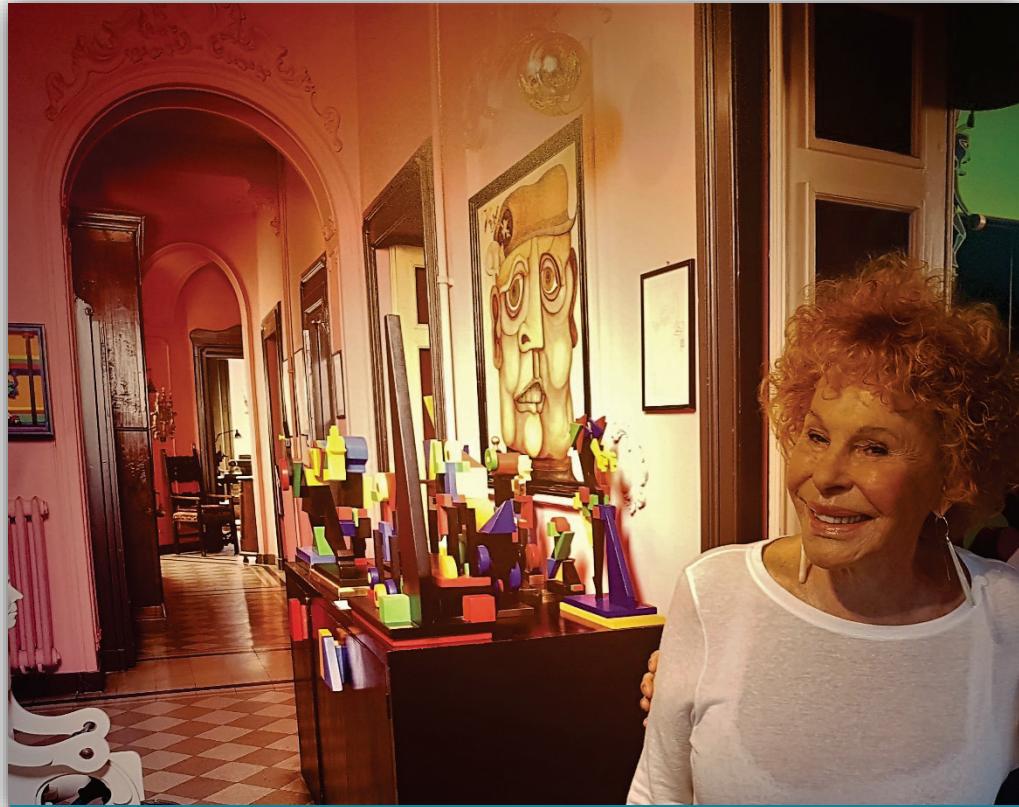
Il Ministro dell'Università dell'Egitto promuove Molinari nel mondo



Il prof. Patrizio Bianchi



Il Ministro della cultura del Bharein



Ornella Vanoni



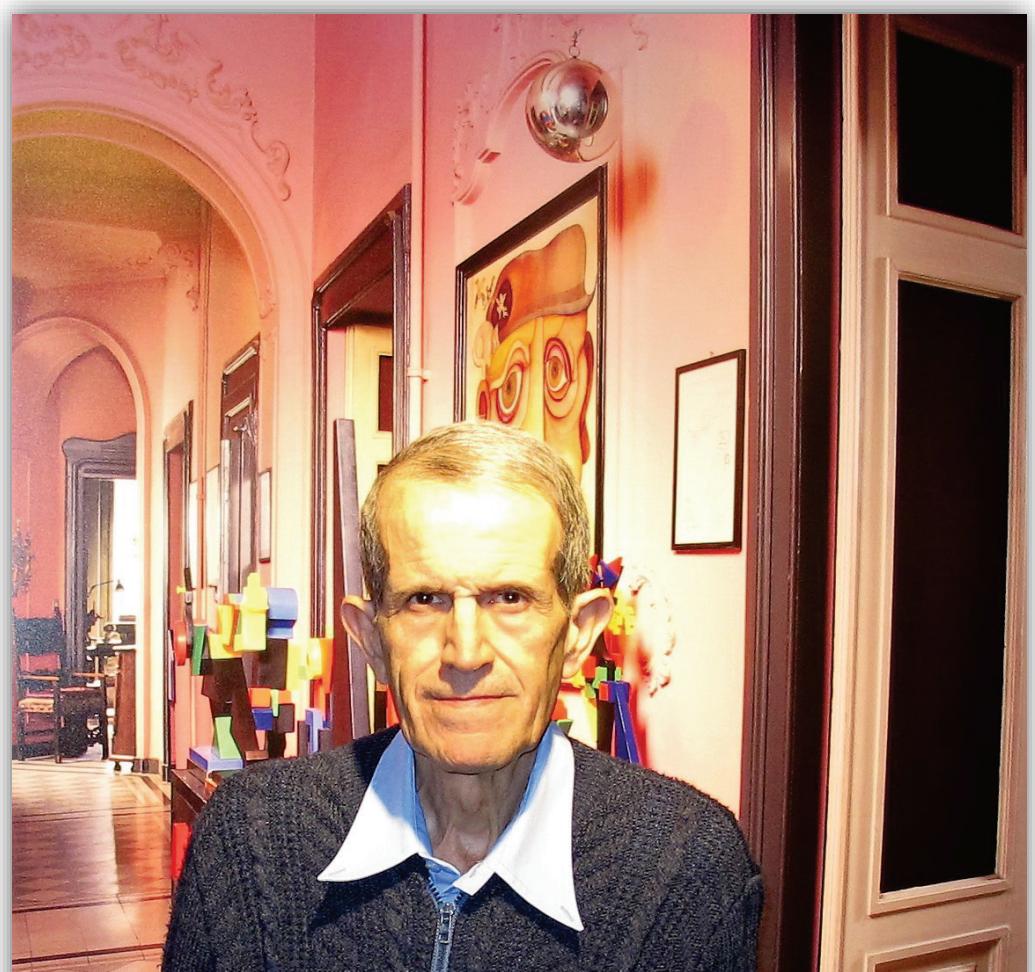
Peppino Di Capri con Pia Molinari



Poeti israeliani per la pace



Pia Molinari con Chiara Marciani



Poeti israeliani per la pace

LA CITTÀ DI TORINO ONORA MARIO MOLINARI

La Città di Torino considera **Mario Molinari** tra gli artisti più significativi. Numerose le iniziative intraprese per onorarne la memoria: dal TOTEM DELLA PACE TRICOLORE - inaugurato dal Presidente Napolitano - all'apposizione di una targa commemorativa, dall'inserimento in "Luci d'artista" all'attribuzione di una piazza nel quartiere San Salvario.



Mario Molinari



La Città di Torino dedica una targa a Mario Molinari

Autorità ed amici celebrano lo scultore del colore

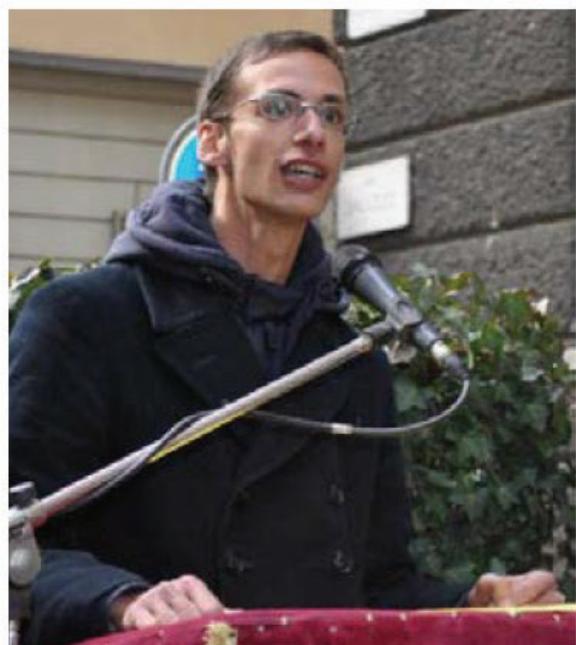
La Città di Torino onora lo scultore **Mario Molinari** – autore del “Totem della Pace” che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo – con una targa apposta sulla casa

dove visse e creò. Solenne e commovente la cerimonia, in presenza delle autorità cittadine, del corpo diplomatico e dei rappresentanti dei Paesi del mondo in cui sono presenti le sue opere.

Tra i partecipanti il console generale del Marocco **Nourredine Radhi**, don **Luigi Ciotti** e tanti amici che hanno conosciuto e stimato il grande “Scultore del Colore”. Tra i tanti messaggi perve-

nuti, quello del Sindaco di Napoli **Luigi de Magistris**.

Il presidente **Michele Capasso** ha commemorato l’amico e l’artista, definendolo “**Potente dell’Amore**”.



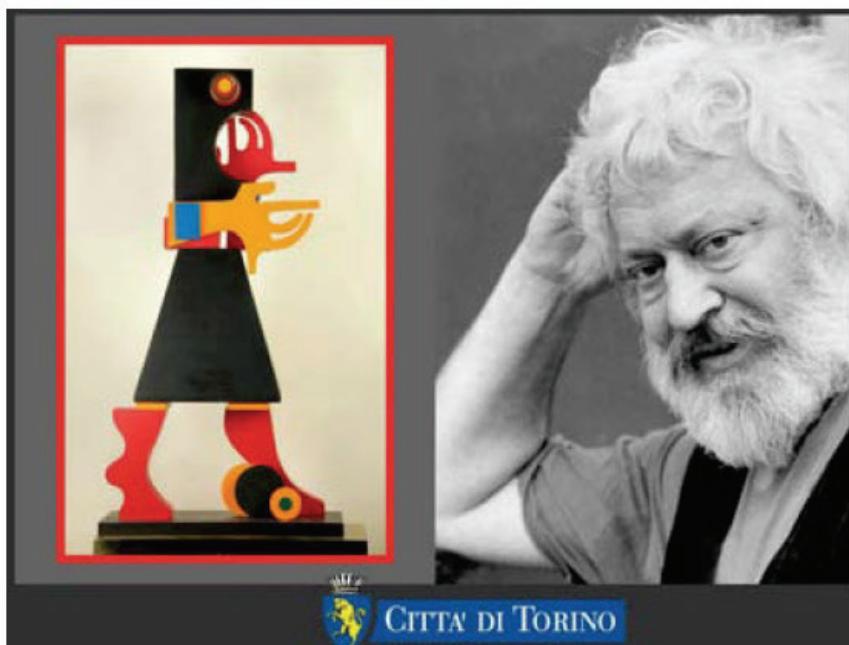
L'intervento di Jacopo Molinari



L'intervento di Michele Capasso



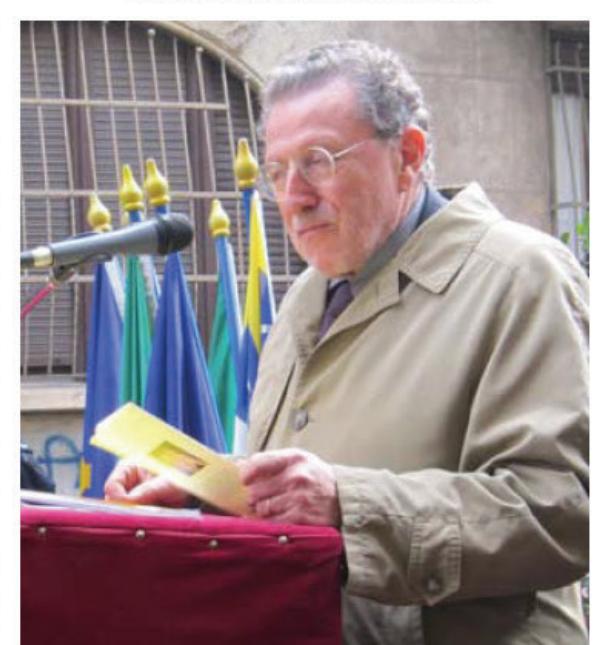
L'intervento di Maurizio Braccialarghe



L'intervento di Giovanni Maria Ferraris



La cerimonia di scopristo della targa



L'intervento di Martio Corneko Levi

Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino per il 150° dell'Unità

*L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari
inaugurata in occasione della visita del Presidente Napolitano*

L'INAUGURAZIONE

Il 4 maggio è stato inaugurato a Torino il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari, in occasione della visita del Presidente Napolitano per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Un monumento che porta verso il cielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandiera italiana. L'installazione sorge tra corso Lecce e corso Regina Margherita. Il "Totem della Pace" è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo. "Ma quello di Torino - spiega il Presidente Michele Capasso - è il più grande monumento "tricolore" italiano e ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i giovani del Servizio Civile, la comunità marocchina di Torino, il Console marocchino Nourredine Radhi.

In questa occasione è infatti avvenuto il simbolico passaggio del "testimone" dal Regno del Marocco, luogo in cui è stato realizzato l'ultimo Totem, alla Città di Torino. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendo le alte finalità.

Sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il Sindaco Sergio Chiamparino, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Jacopo Molinari, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete "Città per la Pace".



Torino, 4.5.2011. L'inaugurazione del 'Totem della Pace Tricolore'

Inaugurato a Torino il "Totem della Pace" di Molinari
Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità >> 2

La grande festa per l'Unità d'Italia
L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace >> 4

Dal Regno del Marocco il passaggio del "testimone"
Il Presidente Abdelwahed Radji consegna il simbolo della Pace al sindaco Sergio Chiamparino >> 5

Gli Alpini festeggiano
il "Totem della Pace Tricolore" >> 6

La grande festa per il "Totem della Pace Tricolore"
di Mario Molinari con i giovani del Servizio Civile Nazionale >> 7

Cresce la rete delle "Città per la Pace"
Da Torino a Coazze, da Napoli a Rabat, Gaza e Gerusalemme. I sindaci abbracciano la pace >> 8

"Totem della Pace":
da San Sebastiano a Rabat e Gaza >> 8

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiosi e studiosi dell'area euro-mediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "Totem della Pace", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle "Città per la Pace".

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "Totem della Pace" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedicato, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino rappresenta il simbolo della Unità non solo dell'Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.



Inaugurato a Torino il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità



Molte le testimonianze pervenute dai rappresentanti istituzionali di vari Paesi. A destra si riporta uno stralcio dei messaggi del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso e del Ministro degli Affari Esteri italiano Franco Frattini.

Napolitano

"In riferimento all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore", che si terrà a Torino il prossimo 4 maggio, esprimo vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale Torino ha voluto ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Estendo i miei ringraziamenti al Sindaco Chiamparino, al Presidente Capasso e al Presidente Saitta".

Barroso

"L'inaugurazione del primo "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, rappresenta un importante evento in favore della pace. Auguro al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il pieno successo per questo evento".

Frattini

"Ho ricevuto con molto piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" in programma a Torino il 4 maggio; sono certo che l'iniziativa saprà riscuotere numerosi consensi, anche a fronte dei recenti mutamenti nello scenario internazionale. Colgo l'occasione per inviare un caro saluto ed i migliori auguri di buon lavoro".



Jacopo Molinari, responsabile del programma 'Totem della Pace' nel mondo.



La base del 'Totem della Pace Tricolore' di Molinari



Michele Capasso con l'Assessore alla Cultura e al 150° dell'Unità d'Italia Fiorenzo Alfieri



Il Sindaco Sergio Chiamparino all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino.



Da sinistra: Pia Molinari, Francesco De Biase, Michele Capasso, Carla Gatti e Elena Apollonio.



Capasso con il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ed il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino.



L'Assessore al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia Fiorenzo Alfieri introduce la cerimonia inaugurale.



Il Console Generale del Marocco Noureddine Radhi a Torino con il Presidente Michele Capasso.



Radi e Capasso all'inaugurazione del "Totem della Pace" in Marocco.



Il passaggio del "testimone".



Chiamparino e Saitta ricevono il "testimone" dal Consolo del Marocco Nourreddine Radi.

Dal Regno del Marocco il passaggio del "testimone"

*Il Presidente Abdelwahed Radi consegna
il simbolo della Pace al Sindaco Chiamparino*



"Al Sindaco Chiamparino per l'impegno profuso nel promuovere i valori della coesistenza e della solidarietà ed al Presidente Saitta per l'impegno profuso alla guida della Commissione Mediterranea dell'Arco Latino, sostenendo iniziative importanti per l'integrazione di diverse culture e civiltà".

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco, Abdelwahed Radi - segretario generale del Partito Socialista marocchino - ha formalmente "passato il testimone" del "Totem della Pace" nelle mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Il Presidente Radi - che dal 4 marzo 2011 è il Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo: istituzione che riunisce le delegazioni di 43 Paesi, nata nel 2003 presso la Fondazione Mediterraneo - ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato che il 'Simbolo della Pace' dello scultore torinese Mario Molinari passi simbolicamente dalla sede del Parlamento del Marocco alla Città di Torino, dove rappresenterà, con i tre colori della bandiera, l'Unità dell'Italia proprio in occasione del

150° anniversario dalla sua costituzione.

Desidero, nella mia qualità di Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco e di Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, consegnare questo 'Simbolo della Pace' nelle

mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino e del Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, nel ricevere il "Totem della Pace", ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato di rice-

re questo simbolo della pace che teca le tracce artistiche di un grande torinese, lo scultore Mario Molinari; sono lieto di riceverlo dalle mani di Michele Capasso, che da molti anni cerca di far capire che il Mediterraneo è una risorsa, un'opportunità, un'area che dovrebbe unire e che può unire e non una barriera. Sono altresì onorato di ricevere il "Totem della Pace" dal presidente del Marocco e dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo Abdelwahed Radi: una personalità di grande prestigio, fortemente impegnata da lungo tempo nelle politiche euro-mediterranee.

Per quanto riguarda Torino, siamo la prima Capitale d'Italia ed il 150° anniversario, che ricorre quest'anno, da un lato ci onora e dall'altro ci impegna - anche come città che ospita una notevole comunità marocchina e, in generale, di immigrati da tutto il mondo - a batterci affinché non solo le persone che vengono dal Marocco trovino ospitalità, integrazione e accoglienza ma perché l'Italia sia la punta di diamante di una politica capace di spostare il baricentro dell'Europa dal Nord al Sud.

Attività istituzionali

Una via di Torino per l'artista Mario Molinari

Torino avrà presto strade intitolate a personaggi della vita civile, culturale e politica di primo piano: si tratta di politici, autori e personaggi di spicco che verranno ricordati nel tempo anche grazie alle intitolazioni.

I nomi sono quelli di sette donne: Tina Anselmi, la madre di Italo Calvino Eva Mameli Calvino, Maria Teresa Rey Lavazza, Virginia Woolf, Lidia Menapace, Teresa Mattei, Aida Riberi; e di Antonio Gramsci, Piersanti Mattarella, Ottavio Porta, Ezio Maritano, le vittime di Chernobyl e Mario Molinari.

In particolare, ci piace sottolineare la scelta di ricordare l'artista Mario Molinari, scomparso nel 2000, che è stato autore di numerose coloratissime e spesso grandi opere pubbliche presenti in tutto il nostro territorio metropolitano, a Torino, a Chivasso, a Coazze, dove Molinari nacque nel 1930 e dove fu a lungo direttore delle cartiere, nei diversi Comuni montani delle Olimpiadi invernali 2006... solo per citarne alcune.

Una delle opere più note di Molinari è il totem della pace tricolore installato a Torino in corso

Regina Margherita proprio grazie alla scelta del nostro Ente - allora Provincia di Torino - in collaborazione con la Fondazione Mediterraneo di Michele Capasso - inaugurata nel 2011 in occasione delle celebrazioni per Italia 150. Lo stesso totem ma in dimensioni più ridotte è installato a Chivasso e Coazze, ma in realtà è presente in tutto il mondo, grazie all'impegno della Fondazione Mediterraneo per rappresentare lo spirito della pace e collaborazione tra i popoli nel rispetto dei diritti fondamentali, valorizzando le specificità delle diverse culture e della ricchezza delle tradizioni.

A Mario Molinari sarà dedicato il sedime di prossima creazione in piazza Nizza/scalo Vallino su proposta tra gli altri della vedova Maria Pia Baldacci Molinari e del figlio Jacopo.

Il ricordo dell'artista è presente anche in una targa dove sorge la sua casa-laboratorio al civico 56 di Via Saluzzo, a Torino, il luogo in cui ha vissuto a lungo e dove hanno preso forma le sue creazioni.

c.ga.

